

DATEVI AL MEGLIO DELLA VITA

In questa domenica del Buon Pastore la Chiesa celebra la 57^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. “Datevi al meglio della vita” è lo slogan che ci ha accompagnato in questo anno. Come comunità preghiamo insieme il Santo Rosario contemplando i misteri della gloria e meditando alcuni passi dell’Esortazione Apostolica “Christus Vivit” di Papa Francesco.

Guardiamo a Gesù che risorge per noi, e con la nostra vita passiamo con lui dalla fatica della passione alla lode dell’alleluia pasquale.

«E allora, pur in mezzo alle onde, la nostra vita si apre alla lode. È questa l’ultima parola della vocazione, e vuole essere anche l’invito a coltivare l’atteggiamento interiore di Maria Santissima: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei, consegnando nella fede le paure e i turbamenti, abbracciando con coraggio la chiamata, Ella ha fatto della sua vita un eterno canto di lode al Signore». (Dal messaggio di Papa Francesco per la 57^a GMPV)

PRIMO MISTERO DELLA GLORIA: [La risurrezione di Gesù](#)

Dal Vangelo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.»

Egli vive! Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù

Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1Cor 15,17).

(CV 124)

Signore Gesù, la luce della tua Pasqua illumini gli sposi che soffrono a causa delle piccole e grandi crisi di questo periodo. Trovino nella tua risurrezione la gioia per vivere la loro vocazione matrimoniale, ritrovino la speranza che hai avuto tu nei tre giorni decisivi della tua vita e che ha portato i tuoi discepoli a vederti risorto dopo i giorni di agonia.

Dal Vangelo secondo Marco

E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Dopo aver preso visione della Parola di Dio, non possiamo limitarci a dire che i giovani sono il futuro del mondo: sono il presente, lo stanno arricchendo con il loro contributo. Un giovane non è più un bambino, si trova in un momento della vita in cui comincia ad assumersi diverse responsabilità, partecipando insieme agli adulti allo sviluppo della famiglia, della società, della Chiesa. Però i tempi cambiano, e ritorna la domanda: come sono i giovani oggi, cosa succede adesso ai giovani?
(CV 64)

Signore Gesù, tu che ritorni presso Dio, sostieni con la tua grazia tutti i battezzati che portano per le diverse vie del mondo il messaggio del tuo Vangelo, sicuri della tua prossimità nella vita quotidiana non abbiano mai a mancare di quell'entusiasmo e di quella freschezza che vengono dall'incontro vivo con te.

Dagli Atti degli apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Lo Spirito Santo vuole spingerci ad uscire da noi stessi, ad abbracciare gli altri con l'amore e cercare il loro bene. Per questo è sempre meglio vivere la fede insieme ed esprimere il nostro amore in una vita comunitaria, condividendo con altri giovani il nostro affetto, il nostro tempo, la nostra fede e le nostre inquietudini. La Chiesa offre molti e diversi spazi per vivere la fede in comunità, perché insieme tutto è più facile.
(CV 164)

Signore Gesù, noi desideriamo giungere a vivere la bellezza di rapporti sinceri, la gioia dell'abitare insieme come fratelli e sorelle, la consolazione di condividere tra noi beni e risorse, limiti e fatiche. Ti preghiamo per tutti i giovani: aiutali a comprendere che le vie della comunione sono quelle che fanno uscire dalle proprie chiusure e dai propri egoismi, per vivere quell'amore che Gesù ha vissuto e ci ha rivelato nei cenacoli delle loro comunità.

Dal Vangelo secondo Luca

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome».

Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà aspettando. Perché non solo è venuto, ma viene e continuerà a venire ogni giorno per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo.

(CV 125)

Signore Gesù, davvero siamo certi che con la Vergine Maria vivi in eterno. Con lei ti preghiamo per quanti si sentono soli nella loro ricerca di Dio. Dona loro la gioia di sapersi sempre accompagnati dalla tua presenza di Amore infinito e gratuito, perché anche nei momenti bui della vita non si inabissino nel baratro della disperazione ma guidati da te sappiano rialzarsi e riprendere il cammino verso il “meglio della vita”.

Dal libro dell'Apocalisse

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

Quella ragazza oggi è la Madre che veglia sui figli, su di noi suoi figli che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma col desiderio che la luce della speranza non si spenga. Questo è ciò che vogliamo: che la luce della speranza non si spenga. La nostra Madre guarda questo popolo pellegrino, popolo di giovani che lei ama, che la cerca facendo silenzio nel proprio cuore nonostante che lungo il cammino ci sia tanto rumore, conversazioni e distrazioni. Ma davanti agli occhi della Madre c'è posto soltanto per il silenzio colmo di speranza. E così Maria illumina di nuovo la nostra giovinezza.

(CV 48)

Signore Gesù, con Maria, la Vergine orante, ti preghiamo per tutte le comunità di vita contemplativa e per coloro che sentono nel cuore di voler offrire la propria vita nella preghiera per il mondo intero: scelgano il silenzio come stile di vita, come luogo di incontro e come garanzia di intercessione.

PREGHIERA
PER LA 5ª GIORNATA MONDIALE
PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù,
incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo
ci raggiunga lì dove ci siamo nascosti.
Solo i tuoi occhi vedono
e amano tutto di noi:
donaci la luce del tuo Spirito
perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù,
scegliere te
è lasciare che tu vinca
l'amarezza delle nostre solitudini
e la paura delle nostre fragilità;
solo con te la realtà si riempie di vita.

Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile
perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù,
seguire te
è far sbocciare sogni e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attiraci all'incontro con te
e chiamaci a seguirti
per ricevere da te il regalo della vocazione:
crescere, maturare e divenire
dono per gli altri.

Amen.